

Il compositore e direttore d'orchestra Luigi Denza nacque a Castellammare di Stabia il 24 febbraio 1846. Dal 1862 studiò composizione con Mercadante e Serrao al Conservatorio di Napoli, poi il pianoforte con Valente e Russo ed il canto con Scafati e Guerci. Intorno al 1870 scrive le prime composizioni vocali, tra cui *T'allicuorde* sul testo del concittadino Enrico Bonaria e *Giulia* su testo di Edoardo Randegger. Tentò di intraprendere la carriera come compositore teatrale con la commedia *Wallenstein*, ispirata ad un poema di Schiller su libretto di A. Bruner, che rappresentata a Napoli nel 1876 non riportò un particolare successo. Apprezzato invece come cantante diede concerti a Napoli, Nizza, Parigi e Londra dove, trasferitosi stabilmente divenne direttore della London Academy of Music, nonché apprezzato insegnante di canto presso la Royal Academy of Music, incarico che mantenne fino alla morte. Proprio nella capitale inglese pubblicò, nel 1917, *20 solfeggi melodici nello stile antico e moderno*. Ma la sua fama di compositore è dovuta soprattutto alle oltre cinquecento (ottocento?) fra canzoni, romanze da salotto, ma anche canti polifonici su testi in lingua italiana, francese, inglese. «Ricche, graziose, e non di rado briose», scrive Abbiati, le melodie di Luigi Denza trovano nella lingua napoletana la loro più spontanea espressione come nel caso della celebre *Funiculì Funiculà* casualmente nata dalla collaborazione con un giornalista napoletano, Peppino Turco. Questi, alloggiato al Grand Hotel Quisisana, nel ritorno dall'inaugurazione della funicolare del Vesuvio, 6 giugno 1880, propose a Denza il testo che, si dice, il maestro stabiese musicò all'istante. Fu talmente immediato il successo che venne presentata, a furor di popolo, alla Piedigrotta del 1880. Questo brano che suggestionò autori impegnati come Richard Strauss che la utilizzò, credendo nella sua sincera origine popolare, nella fantasia sinfonica *Aus Italien*, nonché Rimsky-Korsakov che ne realizzò una versione orchestrale. Ricordiamo fra le romanze più conosciute: *T'allicuorde*, *Giulia*, *Amami*, *Smanie*, *Se tu m'amassi*, *Non so scordarti*, *Il bacio più dolce*, *Occhi di fata*, *Il telefono*. Morì a Londra il 26 gennaio 1922.

Emiliano Giannetti

L'échange

Chansonnette n. 2

edizione moderna
a cura di
Eniliano Giannetti

Luigi Denza
(1846-1922)

Canto

Pianoforte

gentile

En me pro - me -

rit.

4

nant ce soir au ri - va - ge, OÙ pen - dant une heu - re, à vous j'ai rê - vé; J'ai lais - sé tom -

p staccato

8

rit. *lento* *a tempo*

ber mon coe - ur sur la pla - ge; Vous ve - niez a - près, vous l'a - vez trou - vé, vous ve - niez a -

col canto *col canto* *a tempo*

12

près, vous l'a-vez trou - vé.

p rit.

15

mf Di - tes - moi - com - ment *p* fi - nir cet - te af - fai - re? Les jours sont

mf *p*

18

mf longs, les ju - ges ven - dus; *rit.* Je per - drai ma cau - se et pour - tant que

mf *col canto*

21

p fai - re? Vous a - vez deux coeurs et je n'en ai plus! *rit.* vous a - vez deux

p *col canto*